

La notizia di Ginevra

Anno III n. 9 Novembre 2010

www.saig-ginevra.ch



L'Ambasciata d'Italia in Svizzera commemora il 4 Novembre

Giovedì 4 novembre, giornata delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, ha avuto luogo a Berna la cerimonia in ricordo della conclusione del Primo Conflitto Mondiale e di tutti coloro che in guerra o durante le missioni di pace hanno immolato la propria vita per il bene della Patria.



Col. L. Repetto e S.E. G. Deodato

La cerimonia si è svolta in due momenti distinti: il primo al mattino, al seguito della S. Messa presso la Missione Cattolica, con la deposizione delle corone, presso la Cancelleria,

Segue a pag. 4

La tradizionale festa sociale del Fogolâr Furlan di Ginevra



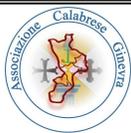
Da sin.: W. Francis G. Chiararia e A. Colella

Segue a pag. 3



Paola Rossi, rappresentante di B.A.F.A. Bandiere, riceve la S.A.I.G.

Segue a pag. 10



Il 4 dicembre la festa sociale dell'Associazione Calabrese di Ginevra.

Per ulteriori informazioni a pag. 16

Dal 20 novembre, una pista di ghiaccio al Parco dei Bastioni

Segue a pag. 14

È stata costituita la fondazione per la promozione di luoghi per la cultura emergente

Segue a pag. 15

A Ginevra si svolge sotto la pioggia la celebrazione del IV Novembre

Quest'anno a Ginevra si è scelto il 6 e 7 novembre per commemorare la data storica del IV Novembre 1918. Sabato 6 novembre il concerto della Fanfara dell'Aviazione in congedo di Ivrea, nella prestigiosa sede della Société des Vieux-Grenadiers, al 92 rue de Carouge, ha dato inizio alla cerimonia che ricorda il completamento del processo dell'unità della nostra Patria.



Domenica mattina, già dalle 9.30, arrivavano i porta bandiere delle associazioni d'arma francesi, svizzere, tedesche e, immancabilmente, quelle delle associazioni italiane di Ginevra per sostenere la Sezione di Ginevra dell'Associazione Nazionale Combattenti e il suo Presidente, Comm. Annunziato Crusi, organizzatori dell'evento.

Alle 10.30 è iniziata la messa solenne, officiata dal Nunzio Apoapatico presso l'ONU, Mon. Silvano Tomasi accompagnato da Mon. Massimo De Gregori, nella Cappella funeraria del Cimitero di St. Georges sovraffollata. Finita la messa, una pioggia scrosciante aspettava i tanti connazionali venuti ad assistere all'evento.

Segue a pag. 6 e 7

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.

20, Rue du Clos 1207 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.ch

info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Silvio Isabella

Rino Sottovia

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 1700 copie

Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.



Avec l'appui de la
Ville de Genève
(Département de la
Cohésion Sociale, de la
Jeunesse et des Sports)



Ville de Vernier
www.vernier.ch



Ville de Carouge
www.carouge.ch



Ville d'Onex
www.onex.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Egregio Avvocato,

cinque mesi fa stavo vivendo un periodo difficile ed ho letto in un quotidiano un annuncio tipo "offerta speciale, Grande Cartomante, predizioni precise, la prima consulenza gratuita". Avendo una decisione complessa da prendere, ho chiamato. Purtroppo, non immaginavo che alla fine della prima consulenza gratuita avrei avuto più dubbi. Approfittando delle mie incertezze, costui mi ha detto che poteva aiutarmi, se gli davo fiducia. A quel momento avevo proprio bisogno di aiuto e ho iniziato a "consultare" ogni settimana per quasi due mesi finché mi sono accorta che mi stava prendendo in giro e, soprattutto, mi stava rubando i soldi: circa CHF 9'000.--. Ho la certezza di essere stata truffata, vorrei recuperare i miei soldi e impedire a questa persona disonesta di sottrarre denaro ad altre persone.

Chiara

Carissima Signora Chiara,

il Suo caso, purtroppo, non è unico e molte persone sono state truffate da sedicenti cartomanti o astrologhi che, alla fine, si rivelano essere degli impostori, ma poche persone decidono di denunciarli. La prima cosa da fare sarebbe di sporgere una querela penale. Infatti, il Codice penale svizzero (CPS) condanna la truffa (articolo 146), tuttavia, per truffare una persona bisogna usare astuzia e ingannare la vittima con uno edificio di menzogne. La vittima non deve poter rendersi conto dell'inganno. Per di più, la giurisprudenza specifica che la vittima deve procedere ad un minimo di alcune verifiche elementari. Il Tribunale del cantone del Giura ha giudicato che una cartomante che ha approfittato dello stato di sconforto morale riconoscibile da una sua cliente per sottrargli CHF 20'000.-- allo scopo di proteggerla dalla sfortuna predetta, accordandogli solo una consultazione a viva voce e qualche consultazione telefonica, era colpevole non di truffa ma di usura (JU: Cour. Pén. 21.06.1994, RJJ 1994 p. 265). Il Codice penale svizzero prevede nel suo articolo 157 che "Chiunque sfrutta lo stato di bisogno o di dipendenza, l'inesperienza o la carente capacità di discernimento di una persona per farle dare o promettere a sé o ad altri, come corrispettivo di una prestazione, vantaggi pecuni-

ari che sono in manifesta sproporzione economica con la propria prestazione, (...) è punito con una pena detentiva sino a cinque anni o con una pena pecuniaria". Per riassumere, le condizioni per essere condannato per usura sono:

- 1) La vittima deve essere in una posizione di debolezza (bisogno, dipendenza, inesperienza, carente capacità di discernimento);
- 2) l'impostore deve ottenere un vantaggio pecuniario;
- 3) deve risultare una sproporzione economica evidente rapportata alla prestazione dell'impostore;
- 4) deve esistere un rapporto di causalità tra la situazione di debolezza e la sproporzione della prestazione.

Sembra che le condizioni sopra elencate nel Suo caso si siano verificate. Infatti, se Lei non fosse stata in una situazione di fragilità emotiva non avrebbe mai chiamato quel cartomante e non l'avrebbe "consultato" per due mesi e pagato circa CHF 9'000.-- per delle predizioni che non si sono realizzate. Lei è dunque legittimata a sporgere una denuncia penale. Nella pratica, dopo avere depositato la denuncia, ci saranno delle indagini e se ci sono delle prove sufficienti, il cartomante sarà incolpato dal Giudice e sarà deferito davanti al Tribunale penale competente. Dopo l'incolpazione, Lei potrà costituirsi parte civile e proteggere i Suoi diritti chiedendo un risarcimento pecuniario. Per ciò che concerne la pena, il Codice prevede che le persone che praticano l'usura possano essere punite con una pena detentiva da uno a dieci anni (art. 157 al. 2 CPS). Avv. Alessandro De Lucia

Si avverte che questo parere si basa sulla conoscenza di fatti brevi e senza documentazione. Lo scopo è quello di sollevare le possibili cause ed i principali effetti di un problema. In nessun caso il sopraindicato parere può rappresentare un avviso completo e definitivo.

Ricordiamo ai lettori di "La Notizia" che le domande sono e rimangono del tutto anonime. Già da subito potete continuare a mandarci le vostre richieste all'indirizzo di posta elettronica :

lanotizialegale@gmail.com

snd-avocats



Diane Schasca

Juge assesseur
Commission cantonale de recours
(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Yann Férolles

Anne-Laure Rochat

Avocate-stagiaire

1, rue Pedro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90

Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

www.snd-avocats.ch

E-mail :

info@snd-avocats.ch

La tradizionale festa sociale del Fogolâr Furlan di Ginevra

Attiva e consolidata a Ginevra, l'Associazione Friulana Fogolâr Furlan si arricchisce sempre di più proponendosi come una delle associazioni italiane maggiormente attive nel Cantone.

Lo scorso 6 novembre numerosi presidenti e rappresentanti delle associazioni di Ginevra hanno fatto da cornice ai circa 300 connazionali presenti alla tradizionale festa sociale del Fogolâr Furlan. Tra gli invitati il Sindaco del Comune di Chêne-Bougeries,



sig. Walpen Francis, il Vice Sindaco del Comune di Corsier, Claude Marullaz, e il Comandante dei Pompieri di Corsier Capitano, François Jaccard, che, nel corso della serata, sono stati chiamati sul palco dal Presidente Giuseppe Chiararia per la consegna del ga-

gliardetto dell'Associazione. Presenti anche F. Celia, Presidente del Comitato e il Console Generale A. Colella che ha rinnovato la sua stima al Comitato del Fogolâr Furlan e al Presidente Chiararia.

I Fogolâr Furlan, ossia "Focolare Friulano", come gli altri sparsi in ogni parte del mondo, sono associazioni che raccolgono l'eredità culturale e sociale dei friulani che vivono all'estero, promuovendo la conservazione e lo sviluppo della lingua e della cultura friulana "delle nuove generazioni" e promuovendo i rapporti tra le comunità che rappresentano la regione Friuli.

www.fogolarginevra.ch



La Casa della Pasta

Fabrication de
pâtes fraîches

Bonino Carusi

7, rue Antoine-Jolivet
Case postale 1701
1227 Carouge / Genève
Tél. 022 343 45 25
Fax 022 301 03 42



L'Aperitivo
Lizzeria

Bar à Vin
Cuisine Italienne

Fermé le lunedì

Av. Henri-Dunant 6 - 1205 Plainpalais Genève - Tél. 022 328 12 86

L'Ambasciata d'Italia in Svizzera commemora il 4 Novembre

in onore di tutti i caduti, da parte di S.E. l'Ambasciatore d'Italia Giuseppe Deodato ed il Col. Luciano Repetto, Addetto Militare presso la medesima Ambasciata, ed un'altra presso la Residenza da parte dell'Ambasciatore, del Consigliere per gli Affari Amministrativi e Capo della Cancelleria Consolare Dott. Nicandro Cascardi, del Presidente del COMITES di Berna Dott. Emirano Colombo, della Consigliera CGE Dott.ssa Anna Pompei Ruedeberg, e della Presidente del COMITES di Biemme Dott.ssa Natalia Concetta Pinizzotto, in ricordo del Capitano Fulcieri Paolucci Di Calboli, deceduto in Svizzera il 28 febbraio 1919 a seguito delle ferite riportate durante il conflitto, e medaglia d'oro al v.m.. Nella serata, invece, ha avuto luogo un ricevimento a cui hanno preso parte circa 200 invitati tra cui ambasciatori in rappresentanza delle diverse nazioni, ufficiali delle Forze Armate elvetiche, nonché personalità civili e religiose italiane e svizzere e l'On. Franco Narducci.

Un'organizzazione perfetta per una serata accogliente, con l'incontro di persone di diversi Uffici internazionali che hanno potuto degustare alcuni prelibati prodotti gastronomici della nostra Nazione.

In mancanza del Capo Gruppo Antonio Strappazon, assente per altri impegni, Franco Vola, Vice Capo Gruppo e Luciano Caon consigliere, accompagnati da Carmelo Vaccaro Coordinatore della S.A.I.G e Amico del Gruppo, sono stati ricevuti dal Col. Luciano Repetto dove hanno portato i saluti del Gruppo Alpini di Ginevra.

In questa ricorrenza abbiamo intervistato il Col. Luciano Repetto per chiedergli quali siano i compiti dell'Ufficio dell'Addetto per la Difesa a Berna, anche nella prospettiva che vi possano essere delle riorganizzazioni ordinarie dello stesso.

Col. Repetto, quali sono le funzioni del suo Ufficio?

Le possibilità di poter sviluppare formule di cooperazione tra le Forze Armate Svizzere e quelle italiane sono molteplici. Nell'ultimo Rapporto sullo stato dell'Esercito sulla politica di sicurezza, presentato dal Consiglio Federale il 1 ottobre, viene



Foto da sin: Luciano Caon, Col. Luciano Repetto, Carmelo Vaccaro, S.E. Giuseppe Deodato e Franco Vola

indicata l'importanza della cooperazione bilaterale, da perseguire in diversi settori e svariate tipologie di funzioni.

Io ritengo che sia importante continuare a perseguire la collaborazione sulla base anche dagli accordi già sanciti nel tempo, o eventualmente da implementare, tra le F.A. italiane e svizzere, per riuscire a raggiungere obiettivi che, in altro modo, sarebbero difficilmente perseguibili quali la lotta all'eversione e al terrorismo, reali minacce sempre più variegata in determinati settori, e inusuali sino a qualche tempo fa. Altro aspetto di particolare rilievo per la cooperazione bilaterale tra Svizzera e Italia è rappresentato dal supporto che le Forze Armate possono fornire alle popolazioni in caso di pubbliche calamità. In tale ambito, la cooperazione fra la Regione Territoriale 3 ed il 1° Comando Forze di Difesa è un chiaro esempio di una collaborazione che sta sviluppandosi per offrire ad entrambi spunti di riflessione per risolvere situazioni che potrebbero vedere coinvolte le popolazioni italiana e svizzera.

Nell'ambito delle attività addestrative per le Forze Aeree, è stato recentemente firmato un accordo tecnico Cross Boarder Area per l'utilizzo di uno spazio aereo tra Italia e Svizzera per l'addestramento dei piloti delle rispettive F.A. Italia e Svizzera, inoltre, condividono una lunga tradizione nella salvaguardia dei diritti umani. Come si evince dal dépliant distribuito ai partecipanti a questa manifestazione, uno dei compiti delle forze armate italiane è infatti quello di fornire il proprio contributo alla gestione delle crisi interna-

zionali al fine di garantire la pace, la sicurezza, la stabilità e la legalità internazionale, nello spirito della Carta delle Nazioni Unite, e nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU, l'UE e la NATO.

Considerando la neutralità della Svizzera e la sua non adesione a organizzazioni internazionali quali l'UE la NATO, aspetti peculiari dello status della Confederazione, diventa fondamentale lo sviluppo e il perseguimento di accordi bilaterali con altri Stati, specialmente in campo militare. Il ruolo del mio Ufficio, quindi, è quello di rappresentare lo Stato Maggiore Difesa italiano e le varie forze armate come punto di riferimento costante per gli Stati Maggiori delle Forze Armate Svizzere, così come il collega Addetto per la Difesa elvetico svolge a Roma la medesima funzione.

Quali sono le motivazioni che potrebbero portare ad una eventuale chiusura dell'Ufficio dell'Addetto Militare presso l'Ambasciata d'Italia in Svizzera?

Nell'ambito della particolare situazione economica a livello mondiale che ha quindi coinvolto svariati settori dello Stato italiano, potrebbe essere attuata una riorganizzazione dell'Ufficio ed una eventuale chiusura della sede di Berna. Si auspica, comunque, che possa essere trovata una soluzione ottimale che consenta di ottemperare alle necessità economiche vigenti con il mantenimento delle funzioni, sommariamente descritte in precedenza, svolte dall'Ufficio dell'Addetto per la Difesa.

Folklore e tradizioni nella festa sociale dell'Associazione Regionale Sarda di Ginevra

Lo scorso 23 ottobre, a compimento di una stagione ricca di eventi, si è svolta la festa sociale dell'Associazione Regionale Sarda, Circolo di Ginevra, battezzata "Sardegna a piccoli passi".

Quest'anno è stato il balletto dell'Associazione Folklorica Culturale Luciano Loi di Giba che ha fatto da cornice, con i costumi, balletti e musiche tradizionali. Certamente tradizionale è stata anche la cena. Di fatti, i numerosi partecipanti hanno potuto gustare la porchetta tipica e sono stati trasportati



nel profondo di quella che è l'espressione della cultura sarda a Ginevra.

La serata è stata anche un'occasione per rafforzare i rapporti d'amicizia con la presenza del Presidente del Circolo Sardo di Losanna, Josiana Masala con una cospicua delegazione, il rappresentante della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera, Gigi Masia, i presidenti e rappresentanti di molte associazioni italiane, nonché le autorità comunali quali il Consigliere Amministrativo, Jean-Pierre Aebi ed il Sindaco della Città di Carouge, Marc Nobs con le rispettive

signore. (nella foto sopra)

Nel suo discorso, Nobs ha evidenziato l'impegno del Presidente dell'ARS, Lorenzina Zuddas e del suo comitato che mira a mantenere stretti i legami d'amicizia con la Città di Carouge, chiamata anche "La Città Sarda".



"Benvenuti nel paese delle donne" di Francesca Rosati Freeman



Da sin.: L. Piddu, A. Colella e F. Rosati Freeman

Lo scorso 11 Novembre, in una suggestiva sala del Castello di Coppet, il Consolato Generale d'Italia ha presentato il libro di Francesca Rosati Freeman: *Benvenuti nel paese delle donne*. L'introduzione è stata curata dal Console Generale, Alberto Colella, Luciana Piddu e Giovanna Fiume.

La scrittrice, nata a Trapani e laureata in lingue straniere a Palermo, vive da trent'anni tra Francia e Svizzera dove ha insegnato francese agli italiani occupandosi, nel contempo, della lotta contro la discriminazione razziale.

Durante l'intervista, la scrittrice ci svela che il suo libro è nato quasi

per caso durante una lunga attesa all'aeroporto di Roma; mentre si aggirava tra i negozi, la sua attenzione è stata catturata da un libro che le ha permesso di conoscere una società matriarcale, quella dei Moso, che vive in un luogo incantevole e sperduto nella provincia dello Yuman ai piedi dell'Himalaya. Da qui è nata per l'autrice l'esigenza di toccare con mano quella regione incantata dove i Moso vivono pacificamente accanto ad altri gruppi etnici.

In questo "diario di viaggio" la scrittrice ci trascina con sé e ci permette di conoscere, attraverso immagini, documenti e testimonianze dirette – i luoghi, le tradizioni e la cultura di questi popoli soffermandosi sui Moso, una minoranza etnica strutturata in grandi famiglie di discendenza materna.

In questa società, infatti, non è presente la figura paterna in quanto c'è un pieno rifiuto del matrimonio, poiché nella coppia l'uno non si reputa appartenente all'altro.

Pertanto, le coppie non abitano sotto lo stesso tetto, ma vivono il loro amore, insieme nella "stanza dei fiori", solo la notte per poi separarsi all'alba.

Questa dei Moso è una popolazione unica che ci permette di entrare in contatto con una cultura molto diversa dalla nostra, ma non per questo condannabile.

Anche perché, lo scopo della scrittrice non è quello di presentare una società ideale, ma solo quello di farci conoscere un "mondo" dove non esistono conflitti, violenze coniugali e dispute provenienti dalla vita di coppia; dove non ci sono i divorzi e di conseguenza i bambini non soffrono a causa delle separazioni; dove gli anziani non vengono mai abbandonati, ma anzi svolgono un ruolo importante all'interno di una società basata sul rispetto dell'altro e sull'uguaglianza tra i sessi.



A Ginevra si svolge sotto la pioggia la celebrazione del IV Novembre

Accompagnata dalle note della Fanfara dell'Aeronautica in congedo di Ivrea, la corona d'alloro dell'A.N.C.R.I., portata dall'alpino 90enne reduce di Russia, Angelo Orlandini e dall'alpino Franco Vola, precedevano il drappello del Gruppo Alpini di Ginevra e le numerose bandiere. Il folto corteo proseguiva verso il Monumento dei Caduti, adiacente alla Cappella, con le diverse personalità quali il Console Generale d'Italia, A. Colella, il Consigliere Amministrativo di Ginevra nonché Deputato al Gran Consiglio, Manuel Tornare, il Sindaco di Ginevra, Sandrine Salerno, il Sindaco di Onex, Carole-Anne Kast, Il Consigliere Amministrativo di Onex, René Longet, il Consigliere Amministrativo di Vernier, Thierry Cerutti, il Deputato al Gran Consiglio, Mauro Poggia, l'Addetto Militare presso l'Ambasciata italiana a Berna, Col. Luciano Repetto, il Generale Mario Amedei, distaccato presso la Missione Permanente d'Italia all'ONU, il Ten. Col. Mauro Gambaro, Presidente dell'UNUCI della Valle d'Aosta, il



Presidente del Comites, Francesco Celia, il Procuratore capo del Cantone di Ginevra, Daniel Zappelli e tante altre personalità civili e militari.

Commoventi sono stati i discorsi pronunciati dal Comm. Annunziato Crusi e dal Console Generale Alberto Colella. Di seguito si riportano brani lembi dei due discorsi.

Comm. Annunziato Crusi

Quest'anno ricorre il 92^{esimo} anniversario della fine del primo conflitto mondiale che riporta nella nostra memoria il ricordo di tutti i fratelli Caduti che, con il loro sacrificio, hanno consolidato l'Unità d'Italia che, nel prossimo 2011 sarà ricordato 150° anniversario.

Anche in questa occasione confermiamo la tenace volontà di operare affinché vengano, in maniera definitiva, spenti i focolari di tensione che rappresentano un costante pericolo per l'affermazione della pace nel Mondo.

Una divisione del territorio Nazionale, che nella guerra di liberazione e nella lotta partigiana ne ha rivisto la conquista metro per metro, sarebbe un oltraggio alla memoria di quanti hanno dato l'estremo sacrificio all'unità della nostra Patria.

Riconfermiamo anche la nostra solidarietà alle Forze Armate ed in modo particolare ai reparti che, lontani d'Italia, al servizio dell'ONU e della NATO, che operano in zone molto pericolose per il mantenimento della pace e della democrazia. Recentemente la vile imboscata in Afghanistan che ha porta all'eroica morte di 4 Alpini impegnati per dare sicurezza a quei cittadini contro ogni tentativo terroristico. Un grande sentimento di gratitudine va alle Forze dell'ordine ed al personale della protezione civile.



Da sin.: C.-A. Kast, D. Zappelli, A. Colella e M. Tornare

ARTISANS ASSOCIÉS S.à.r.l.

Gypserie - Peinture - Papier peint - Carrelage

Cité Vieusseux 9
1203 Genève

Tél. 022/340 15 53
Fax. 022/340 15 74
E.mail: artisans@bluewin.ch



Restaurant - Pizzeria

Pizza au feu du bois

81, Av. Louis-Casaï
1216 Cointrin

Tél. 022 798 96 05

Famille Cassella

FERME LE DIMANCHE



92 anni fa, il 4 novembre 1918, si concludeva vittoriosamente per l'Italia la Prima Guerra Mondiale. Si completava quel giorno, con l'unione del nostro Paese di territori, di lingua, di tradizione e cultura italiana, quel processo avviato quasi cent'anni prima dai primi combattenti del nostro Risorgimento. I nobili ideali di un ristretto gruppo di patrioti erano

Sono questi i sentimenti che ci animano in questa giornata di sacrifici e di gloria che, vogliamo augurarci, non sarà mai dimenticata perché in essa rivive la nostra democrazia con tutte le libertà costituzionali.

Il Console Generale d'Italia, Alberto Colella

Celebriamo qui anche quest'anno la triplice ricorrenza del IV Novembre: l'anniversario di una Vittoria che segnò il conclusivo ricongiungimento con l'Italia di ogni sua parte, il giorno dell'Unità nazionale così pienamente conseguita e consolidata, e la Festa delle Forze Armate, che sono state protagoniste del formarsi dell'Italia unita e ne presidiano oggi le conquiste storiche e il nuovo ruolo nel mondo.

Questa ricorrenza riveste un particolare significato per il nostro Paese, soprattutto quest'anno, con l'avvio delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

diventati patrimonio di tutto un popolo, una coscienza nazionale cementata sui fronti e nelle trincee, dove persone provenienti da ogni regione, di diversa tradizione e cultura, di differente estrazione sociale, si trovarono a combattere assieme, uniti senza distinzione nello sforzo di difendere la patria comune, l'Italia.

Rinnoviamo oggi l'omaggio alle Forze Armate come struttura portante, insieme ad altre, dello Stato democratico. Quello Stato nazionale unitario, nato 150 anni fa, che deve restare - sulla base dei principi e delle istituzioni di cui la Costituzione repubblicana ci ha offerto il compiuto disegno - punto di riferimento e di continuità per tutti i cittadini al di là di ogni tensione



Mons. Silvano Tomasi e N. Crusi

politica e di ogni fase critica. Consapevoli di tutto ciò, siamo qui oggi per abbracciare in un unico, rispettoso, riconoscente ed affettuoso ricordo i caduti del Grappa. Dell'Isonzo, del Carso, del Piave e di Vittorio Veneto, i nostri caduti di tutte le guerre, della lotta di liberazione, e tutti coloro che, in nome della Patria e del dovere, hanno perduto la vita, in pace come in guerra, nella quotidiana lotta contro il terrorismo e la criminalità.

A Ginevra, l'evento della commemorazione del IV Novembre è visto come uno dei più importanti momenti d'italianità, che vede coinvolti centinaia di connazionali e decine di associazioni, tra i cui le sette aderenti alla S.A.I.G.. Inoltre, gode della considerazione di molte personalità ginevrine, italiane e istituzioni internazionali. Organizzata dall'Associazione Nazionale Combattenti e dal suo Presidente Comm. Annunziato Crusi, non possiamo che augurare una continuità a quella che si rivela essere la memoria storica della nostra Patria e di quanti hanno donato la loro vita per fare una grande Italia.



Sandrine Salerno e Manu Tornare



Col. L. Repetto e il Gen. M. Amedei



A. Colella, R. Longet e N. Crusi

La Terrasse
Mr et Mme. Bongarzone

1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châtelaine Genève
Tél: 022 796 20 40

orfélis
MONTRES BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône 12.4 Genève Tel. 022 786 20 86	16, rue Rousseau 1201 Genève Tel. 022 732 75 75
Planète Charmilles 1203 Genève Tel. 022 344 38 88	Signy Centre 1274 Nyon Tel. 022 363 03 38

L'AVIS di Ginevra festeggia 40 anni di solidarietà

L'Associazione Volontari Italiani San-gue (AVIS), di Ginevra, ha festeggiato il 40esimo compleanno lo scorso 17 ottobre alla Missione Cattolica Italiana.

La Presidente, Lucia Barazzutti, ha salutato i numerosi presidenti di associazioni, presenti per sostenere l'azione dell'AVIS Ginevra, il Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra, Remy Pagani, il Console Generale d'Italia, Alberto Colella e il Presidente regionale dell'AVIS Svizzera, Vittorino Marsetti, i Presidenti delle seguenti Associazioni: Francesco Celia - Comites; Comm. Nunzio Crusi - ANCRI; Gilberto Donato per il Fogolâr Furlan; Franco Antonelli - AMIS; Oliviero Bisacchi - Forza Cesena; Giacobbe Capraro - Bellunesi; Stefano Lazzaroni - Bergamaschi; Mario Menossi - ACLI; Antonio Strappazon - Alpini; Carmelo Vaccaro - S.A.I.G.; Lorenzina Zuddas - Sardi, hanno presieduto questo importante appuntamento.

La festa è iniziata con la premiazione di Stefano Lazzaroni, Medaglia d'argento (25 donazioni), Angelo Ceccato e Danilo Lavarini Medaglia d'oro (50 donazioni). Franco Antonelli ha ricevuto il Distintivo d'oro e un Diploma per i 30 anni di assidua collaborazione.

Un filmato d'epoca ha percorso la



nascita e l'evoluzione dell'ottuagenaria AVIS nazionale, fondata nel lontano 1927 dall'alpino dott. Vittorio Formentano.

Un pranzo delizioso in segno di amicizia e solidarietà, ha preceduto la consegna, a tutti i presenti, del tagliando ricordando questa bellissima giornata.

Oggi, l'AVIS di Ginevra, si presenta come un'associazione indipendente e rappresentativa di quei valori italiani che esortano la Presidente, Lucia Barazzutti col suo comitato, a mantenere stretti i legami di amici-

zia con tutte le realtà italiane presenti sul Cantone di Ginevra.

Nei vari discorsi pronunciati dai rappresentanti della comunità italiana di Ginevra, si è consolidato quel legame dove l'AVIS di Ginevra, si afferma come una delle associazioni, a scopi socio-culturali più importante, avvalendosi così, della più alta considerazione tra la nostra collettività.

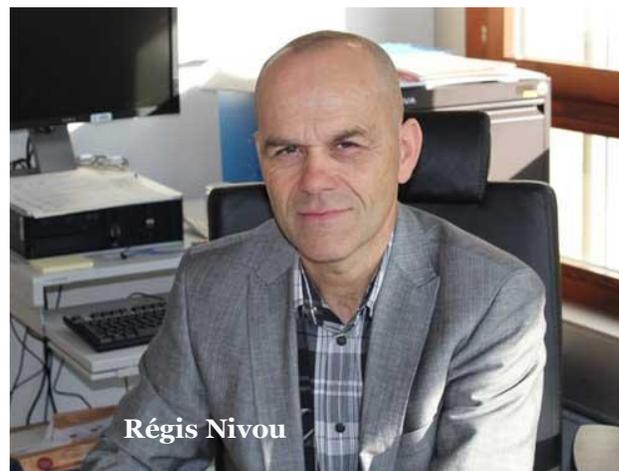


La S.A.I.G. incontra Régis Nivou, nominato nuovo Direttore dell'ECG Henry-Dunant

Dopo anni alla direzione dell'ECG Henry-Dunant, Jacqueline Losmaz, è andata in pensione lo scorso 31 agosto 2010, lasciando il posto a Régis Nivou. Già dall'inizio dell'anno scolastico, il neo Direttore è stato chiamato a dirigere questo importante istituto, che è uno dei tre istituti di scuola di cultura generale del Cantone di Ginevra.

Laureato in fisica, nel 1978 si è subito inserito nell'insegnamento diventato insegnante all'ECG Jean Piaget. Nel 1979 è stato nominato professore assistente e progredita al consiglio di direzione dell'istituzione.

Nel 1988 è diventato decano nel campo della scienza.



Régis Nivou

Fortemente coinvolto in progetti per migliorare alcuni metodi didattici e d'armonizzazione dei programmi, il signor Nivou ha partecipato, per diversi anni, ai lavori di scambio tra la scuola primaria, il ciclo di orientamento e il secondario

Inoltre, ha partecipato attivamente alla creazione di forum di scambio tra gli insegnanti di differenti livelli.

La sua esperienza d'insegnamento e di direzione, il suo impegno a favore degli ECG, così come la sua personalità, sono le qualità riconosciutigli ed essenziali che saranno di grande beneficio alla Scuola di cultura generale Henry Dunant.

La S.A.I.G. ha incontrato Régis Nivou per presentare la Società e per continuare a portare avanti la collaborazione culturale già esistente ed attiva tra le due istituzioni di Ginevra.

La S.A.I.G. augura al sig. Régis Nivou un fervido buon lavoro.

Il servizio notarile del Consolato rivolto verso il futuro.



Uno dei servizi consolari più richiesti dalla collettività italiana di Ginevra è quello notarile, per il rilascio di atti di natura legale da far valere sul territorio italiano. Ogni anno sono circa mille gli atti notarili predisposti in Consolato.

Gli atti che possono essere emessi sono:

- deleghe;
- dichiarazioni sostitutive di atti notori;
- atti di notorietà;
- procure speciali;
- procure generali;
- atti di donazione;
- successioni;
- atti di accettazione o di rinuncia ad eredità;
- disposizioni testamentarie; atti per la tutela di minori ed incapaci.

Sono questi solo gli atti più ricorrenti a cui, di volta in volta, se ne aggiungono altri con una propria specificità ed utilità. La lista completa degli atti notarili che possono essere "formati" (questo il termine tecnico) in Consolato è sul nostro sito web, alla pagina

www.consginevra.esteri.it >

servizi consolari > notarile.

Deleghe, procure e dichiarazioni varie con firma autenticata consentono a chi si trova a Ginevra di po-

ter essere rappresentato in Italia tramite un parente, un amico, un conoscente, o un professionista, per lo svolgimento di determinati compiti.

2. Per meglio servire gli utenti, l'ufficio notarile del Consolato di Ginevra riceve solo su appuntamento. Per fissare l'appuntamento si può telefonare allo 022 8396733, **oppure meglio ancora si può prenotare un appuntamento on-line.**

E' questa una **innovazione recente ma utilissima del Consolato.** Cliccando sul sito del Consolato alla pagina www.consginevra.esteri.it >

In linea con l'utente > Prenota l'appuntamento, si potrà semplicemente, con pochi clic, prenotare un appuntamento con l'ufficio notarile, in modo da potersi presentare in Consolato all'ora prescelta, senza attese e file. Al momento della prenotazione si potrà pure inviare un e-mail all'ufficio notarile con eventuali richieste di chiarimenti o - meglio ancora - con gli estremi del documento da predisporre, in modo che l'operatore consolare possa predisporre la bozza dell'atto prima ancora dell'appuntamento. Consigliamo di utilizzare al massimo il servizio di prenotazione *on line*, che permette di rendere un servizio migliore all'utente, e facilita il lavoro dell'operatore consolare.

Per coloro che non hanno dimestichezza con il computer e con l'informatica, è possibile comunque telefonare all'ufficio notarile - preferibilmente il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 13:00, al di fuori cioè del-

l'orario di ricevimento del pubblico.

Un'altra maniera comoda ed utile di rivolgersi all'Ufficio notarile è attraverso la mail

notarile.ginevra@esteri.it : tutti riceveranno una risposta dettagliata in tempi brevi.

3. Molti connazionali si rivolgono all'ufficio notarile anche per **piccole questioni giuridiche**, legate spesso a questioni immobiliari o di successione in Italia. Ad essi vengono dati consigli ed informazioni puntuali.

Vorremmo qui dare **due consigli** molto semplici ai connazionali che hanno intenzione di rivolgersi al nostro servizio notarile:

a) molti si rivolgono al Consolato dopo essersi rivolti a notai o avvocati di Ginevra: per evitare duplicazioni di servizi e spese spesso inutili per i connazionali, consigliamo vivamente di contattare l'ufficio notarile del Consolato prima di rivolgersi a notai o avvocati esterni;

b) molti utenti si recano in Consolato senza sapere bene di che atto hanno bisogno, magari con il semplice consiglio di "rivolgersi al notaio". E' consigliabile invece **sapere con esattezza quale atto si richiede**, evitando così inutili perdite di tempo.

Per questi ultimi casi poi si potrebbe rivelare molto utile la **collaborazione di notai e/o avvocati italiani**, a cui i nostri connazionali si rivolgono o intendono rivolgersi, per farsi fornire tutte le più utili indicazioni (anche una "bozza") per l'atto che poi chiederanno a questo ufficio notarile.

VA PENSIERO, LE ZINGARELLE, LA VERGINE DEGLI ANGELI, CHI DEL GITANO...



Vi piacerebbe ascoltare questi bellissimi brani del nostro patrimonio di musica lirica? Ma invece di ascoltarli, perché non venire ad interpretarli con noi ?

La corale Liederkranz-Concordia - che festeggerà nel 2013 il 150^{esimo} anniversario di esistenza

cerca cantanti motivati, in particolare tenori e bassi.

Persona di contatto: Anna Sempiana 022 345 42 42—www.liederkranz-concordia.ch

Tra l'altro, in programma per il 2011: week-end di concerti in Ticino, Milano o Como, Mulhouse.

Paola Rossi, rappresentante di B.A.F.A. Bandiere, riceve la S.A.I.G.

Lo scorso 29 ottobre, il B.A.F.A. Bandiere ha ospitato, presso i suoi uffici, una delegazione della S.A.I.G. guidati dai presidenti Antonio Scarlino ed Oliviero Biscacchi, presente il Coordinatore Carmelo Vaccaro. Lo scopo della visita è scaturito dalla considerazione che la ditta B.A.F.A. Bandiere, ubicata nella Provincia di Modena, ha rivolto alla Società italiana di Ginevra.

La delegazione è stata ricevuta dalla rappresentante legale della Ditta Paola Rossi, **(nella foto)** la quale si è onorata di offrire alla SAIG bandiere e striscioni con lo scopo di contribuire allo sforzo delle attività di promozione dell'Italia all'Estero che la Società delle Associazioni Italiane di Ginevra promuove.

L'incontro si è poi concluso in serata con la degustazione di una cena tipica emiliana.

Sulla base di questa fruttuosa



collaborazione, la S.A.I.G. si pregia di considerare la Ditta B.A.F.A. Bandiere quale partner della Società, disponendo la presenza gratuita della Ditta italiana, in questo giornale e nel sito web della Società.

B.A.F.A. Bandiere nasce alla fine degli anni 70 precisamente nel 1978, nei primi anni fu impegnata a sviluppare studi sui tessuti più idonei e a soluzioni commerciali efficaci.

Soltanto a metà degli anni ottanta la bandiera ha as-

sunto un significato d'identificazione collettiva, grazie anche alla vittoria del mondiale da parte dell'Italia, con occasione di crescita per B.A.F.A. Bandiere.

All'inizio B.A.F.A. Bandiere si era concentrata soprattutto sulla produzione di bandiere e stendardi, mentre oggi può realizzare la produzione sia per ricamo sia per stampa, attraverso l'utilizzo di macchine con tecnologia avanzate, che garantiscono non solo la qualità della lavorazione, ma anche e soprattutto soluzioni completamente personalizzate. "Risolvere i problemi partendo dalle singole esigenze" è la filosofia che da oltre 30 anni contraddistingue B.A.F.A. Bandiere.



www.bafabandiere.it (+39) 059 527 733

B.A.F.A. Bandiere produce e installa bandiere, striscioni, minibandiere da tavolo, gagliardetti, accessori, pennoni in alluminio e vetroresina, pennoni telescopici e bandierine per auto e biciclette.

Tutto l'assortimento è facilmente consultabile all'interno di un dettagliato e vasto catalogo consultabile sul sito internet.: www.bafabandiere.it



Les manufactures de faïence Picolas et Degrange entre tradition et modernité (1880-1903)

L'exposition *Trésors de la faïence fine*, en 2007, explorait les débuts de la manufacture de faïence carougeoise, au tout début du XIX^e siècle. Quatre-vingts ans plus tard, la faïencerie fonctionne toujours et appartient encore à la famille Baylon, qui l'a dirigée plusieurs générations durant. Mais, en 1880, l'entreprise change de mains. Elle est rachetée par Honoré Picolas, issu d'une famille de faïenciers, dont le grand-père fut l'un des premiers ouvriers de Baylon. Associé tout d'abord et brièvement à Jacques Neuschwander, il trouve ensuite en Charles Degrange un associé dynamique et entreprenant. Attiré par la politique (il sera maire et député au Grand Conseil), Picolas quitte la direction de la faïencerie en 1885, laissant les rênes à Charles Degrange qui la fera prospérer et entrer dans l'ère moderne.

Mais atteint dans sa santé, il sera

contraint de cesser ses activités à la fin de l'année 1903.

Durant cette vingtaine d'années, la faïencerie élargit sa production et renouvelle les décors. Si les services de table et les services de toilette constituent toujours l'essentiel, ils portent maintenant de jolis motifs imprimés en couleurs, de fleurs et d'oiseaux.

On assiste à l'apparition des assiettes commémoratives et publicitaires et, surtout, à celle des grands panneaux peints de bouquets ou de paysages, très admirés lors de l'*Exposition nationale suisse* de Genève en 1896 et qui portèrent la renommée de la manufacture carougeoise bien au-delà des frontières suisses.



Exposition du 23 novembre 2010 au 6 février 2011.

Tous les jours, 14 h-18 h, sauf le lundi et du 24 décembre 2010 au 3 janvier 2011.

Visites commentées publiques et gratuites les jeudis 9 décembre

2010 et 13 janvier 2011, 18 h 30.

Ateliers pour les enfants les mercredis 15 décembre, 14 h-15 h 30, et 22 décembre, 10 h- 11 h 30, sur inscription

Musée de Carouge
Place de Sardaigne 2
022 342 33 83
musee@carouge.ch
www.carouge.ch

Patinoire publique. La place de Sardaigne sous la glace !



Petits et grands pourront, une nouvelle fois, partager les plaisirs de la glisse durant l'hiver, tout en profitant de nouvelles infrastructures.

La patinoire publique de la Ville de Carouge ouvrira ses portes le vendredi 3 novembre jusqu'au dernier week-end de février.

De nouveaux espaces conviviaux et chaleureux seront spécialement créés à cette occasion.

Des paires de patins vous seront proposées en accès libre et vous aurez également la possibilité de vous restaurer sur place.

Des animations ponctuelles égrèneront

la saison, afin que la patinoire publique de notre commune joue pleinement son rôle de lieu de rencontre, tout en favorisant l'activité sportive indispensable à notre bien-être.

L'accès à la patinoire sera évidemment gratuit. Vous pouvez trouver des informations complémentaires – et notamment les heures d'ouverture – sur

www.carouge.ch

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES

Restauration chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio
33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82

Restaurant-Pizzeria
Salle de Banquets
climatisée

Piano-Bar



Rte. de Verier 32 - 1227 Carouge CH
Tél +41 (0) 22 342 55 03 - Fax +41 (0) 22 301 20 67
Portable +41 (0)79 376 09 60
salvatore@casa-italia.ch - www.casa-italia.ch

**Antenne médiation : un bon moyen de résoudre un conflit !**

Votre voisin est bruyant. Vous viviez des tensions avec votre conjoint. Vous ne comprenez plus votre enfant devenu adolescent... L'antenne médiation du Service de prévention sociale et de promotion de la santé (SPPS) vous aide, de manière concrète et efficace !



Samuel Perriard, le médiateur professionnel en charge de l'antenne vous rencontrera dans un premier temps pour comprendre la situation et comment vous viviez celle-ci. Vous regarderez ensuite avec lui comment rencontrer l'autre personne avec qui vous êtes en conflit, pour vous mettre autour de la table et trouver ensemble une solution. La médiation est un processus de dialogue dont l'objectif est de trouver un accord qui puisse être vécu au quotidien.

Ce service a déjà permis de résoudre bien des soucis à de nombreux Onésiens. Il a permis de trouver des issues en arrangeant des situations conjugales, financières ou techniques.

Par exemple, des voisins qui ne se parlaient plus ont pu renouer le dialogue. Une mère qui vivait des tensions permanentes avec sa fille (et réciproquement) ont pu trouver un modus vivendi pour communiquer. Un couple a appris à se parler autrement et a mis en place des rencontres pour converser en

dehors de la présence des enfants sur des questions éducatives. Un arrangement avec un concierge et une locatrice à propos de la chambre à louer a été signé. Bref, avec de la bonne volonté de chacun, bien des problèmes se résolvent.

Nul doute que les rencontres de médiation se passent dans un cadre neutre et le médiateur garantit la confidentialité et la bienveillance envers

les parties. L'écoute est importante, mais elle ne suffit pas. Il faudra négocier, comprendre et chercher des options. Les échanges permettront de reconnaître les intérêts de chacun et de trouver des solutions gagnant-gagnant.

Le service est peu onéreux (30 frs / séance) et tient compte de votre situation financière au besoin. Au regard des tensions, des

tracas administratifs ou des frais d'avocat, ce service est apprécié. C'est surtout votre engagement et votre volonté à résoudre le litige qui vous permettra de trouver une solution satisfaisante.

Si vous désirez vous adresser à l'antenne médiation du SPPS, il suffit de téléphoner au 022 879 89 11 et de faire état de votre demande. Le médiateur Samuel Perriard vous rappellera pour fixer un rendez-vous à

vos convenances au 13, rue des Evaux, où sont les bureaux du SPPS. Vous pouvez aussi passer directement à cette adresse.

A noter que Samuel Perriard est spécialisé et vient de rédiger un ouvrage sur la question : « La médiation en pratique, 8 clés pour réussir », aux éditions Jouvence.

<http://www.onex.ch>



Le Moulin
des **EvauX**

Restaurant
cuisine italienne
et française

Salle de Banquets
Mariages - Comunion
jusqu'à 250 personnes

e-mail: moulindevevaux@bluewin.ch
110-112, ch. François-Chavaz • 1213 Onex • Tél. 022 870 03 33 • Fax 022 870 03 31



IL MIRTO
RISTORANTE

Av. de Frontenex 6
1207 Genève

Tél: 022 840 20 00
Fax: 022 840 20 03
www.info@ilmirto.ch

**Aîné-e-s de Vernier : pourquoi ne pas accueillir un-e étudiant-e-s ? Tout le monde y gagne !**

La pénurie de logements à Genève est un problème récurrent qui touche tout le monde ou presque. Aujourd'hui changer de logement tout en restant dans le canton est devenu très difficile. Et trouver un appartement ou même une chambre lorsqu'on arrive à Genève relève du parcours du combattant ! Ainsi, parmi les personnes les plus touchées par la crise du logement, on trouve beaucoup d'étudiant-e-s et de personnes en formation, qui ont beaucoup de mal à se loger.

Dans le même temps, il y a aussi des personnes âgées qui vivent seules ou en couple dans des grands appartements. Les enfants sont partis et on se retrouve à devoir vivre dans un logement peut-être un peu trop grand pour soi.

Sensible à cette problématique, la Ville de Vernier a décidé, par l'adoption à l'unanimité d'une motion relative à l' « entraide intergénérationnelle » (M 178A) de favoriser les contacts et les échanges entre les seniors et les personnes en formation.

Il s'agit de promouvoir un partenariat qui satisfasse tout le monde : les étudiant-e-s pourraient bénéficier d'une chambre à prix modique et les personnes âgées disposeraient d'un complément de revenu, de menus services ou tout simplement d'une compagnie. Tout le monde y gagne !

Ce type de colocation existe déjà depuis longtemps dans les pays scandinave, mais également en Allemagne ou en France. En Suisse, cette solution peine encore à se développer. A Vernier de monter la voie !

Alors, si vous êtes intéressées à accueillir chez vous un-e étudiant-e, n'hésitez pas à contacter bureau des logements de l'Université de Genève ou le secrétariat de la HES-SO Genève, qui sauront vous aider et vous orienter dans vos démarches :

Bureau des Logements de l'Université de Genève

4 Rue de Candolle 1211 Genève 4

022.379.77.20.

logements@unige.ch

<http://www.unige.ch/dase/bulog/accueil.html>

Secrétariat HES

HES-SO Genève

Chemin de Château-Bloch 10

1219 le Lignon

022.388.65.00

secretariat@hesge.ch

www.hesge.ch

**Vous souhaitez savoir comment bien rénover votre maison?
Vous souhaitez optimiser votre financement ou obtenir une subvention?**

Action promotionnelle des communes de Meyrin et Vernier en 2011 :

Check-up énergétique de vos maisons (janvier, février et mars 2011)

Ateliers de préparation de votre dossier de rénovations : subventions, planning, entreprises, etc. (mai 2011)

Tous les détails sur cette action conjointe des communes de Vernier et Meyrin seront donnés lors de la conférence d'information :

**CONFÉRENCE D'INFORMATION AUX PROPRIÉTAIRES :
COMMENT BIEN RÉNOVER SA MAISON ?**

Le 8 décembre 2010

20 h à 21 h

Aula de l'école des Ranches, Vernier Village

La conférence sera suivie du verre de l'amitié offert par les communes



E.G.L.B.

Entreprise Générale de Location de Bennes

SALERNO Demo

079 214 08 85

Ch. J.-Ph.-de-Sauvage 37
CH-1219 Châtelaine / GE

Tél. 022 797 28 63
Fax 022 797 28 64



**GARAGE CARROSSERIE
du BOULEVARD**

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine / GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Scuola Cité-Jonction: uno spazio di respirazione in un quartiere in rinnovamento

I tre campi da gioco della Scuola del quartiere Cité-Jonction sono ormai delle grandi realtà. Essi sono stati completamente trasformati, attraverso importanti lavori di restauro, per la quale il Dipartimento si è visto attribuire una distinzione dai professionisti dell'architettura e paesaggisti.

Parallelamente, la scuola si appresta a realizzare un Regolamento di buona condotta elaborato dai bambini e gli insegnanti. Una cerimonia si è svolta in loco l'8 novembre alle ore 16:30, alla presenza di Manuel Tornare per celebrare i due importanti eventi nella vita di questo quartiere. Queste due iniziative hanno per altro coinvolto, intorno alla scuola e nelle immediate vicinanze della struttura, non solo i membri della comunità educativa, ma anche i genitori.

Con una superficie totale di 3.120 m², il cortile della Cité-Jonction non aveva subito importanti lavori di ristrutturazione dal 1968 anno della sua costruzione. Un rinnovo completo delle attrezzature e dei giochi è ormai stato fatto. Esse soddisfano gli standard di sicurezza più recenti. Per questo è stata aggiunta una ristrutturazione completa della sigillatura e rivestimento del cantiere. Lo sviluppo è stato completato con l'impianto di siepi di bambù, Cedrela della Cina ed erbe.



© F. Muller

Il progetto degli architetti dell'Atelier Pierre Bonnet si caratterizza da una economia di mezzi e da una scelta di soluzioni semplici e durevoli. I provvedimenti di risanamento e miglioramenti tecnici apportati ridurranno i costi di manutenzione garantendo, nel contempo, una durata più lunga alle pianificazioni. Inoltre, per la ristrutturazione del cortile della Cité-Jonction, l'Atelier Pierre Bonnet ha ricevuto un premio. Una distinzione condivisa con il Servizio delle scuole in qualità di maestro dell'opera.

Il quartiere della Jonction è fortemente urbanizzato e dispone di pochi spazi pubblici accessibili in qualsiasi momento. Da qui l'importanza di un luogo come il parco giochi. Al di là di ciò che è dato vedere, ci sono quelli che andranno a risiedere in questo cortile e nella scuola.

A questo proposito, va osservato che il completamento dei lavori coincide

con l'instaurazione del Regolamento dell'istituto scolastico a Cité-Jonction/Plantaporrêts, un documento elaborato nell'ambito del "Progetto Scuola" che coinvolge studenti e insegnanti, un modo per dare un contenuto molto forte a queste nuove pianificazioni e a come viverle "insieme in armonia."

Nel Regolamento sono elencate le regole di buona condotta da osservare da parte di tutti. Con la partecipazione attiva dei genitori, il Regolamento è stato tradotto in tutte le lingue parlate dai bambini che frequentano la scuola. Un bell'esempio d'iniziativa da parte dei cittadini.

Queste misure fanno parte di una politica volta a offrire agli studenti degli spazi di relax, sensibilizzandoli al rispetto per gli altri e del loro ambiente. Ciò per sviluppare i legami sociali tra i vari utenti del parco giochi e favorire uno stretto rapporto tra gli abitanti.

Come notato da Manuel Tornare, Consigliere Amministrativo, alla recente inaugurazione del parco giochi "Fondamentalmente le due iniziative, la ristrutturazione del cortile e la realizzazione di questo Regolamento, hanno lo stesso scopo, quello di favorire il rispetto dei luoghi in cui si vive e il rispetto dei bambini stessi."

www.ville-geneve.ch

Pattiniamo al Parco dei Bastioni !

Dal 20 novembre, una pista di ghiaccio stagionale è stata installata, fino alla fine di febbraio, nel cuore della città di Ginevra, la Promenade des Bastions. L'ingresso è gratuito per tutti gli amatori di pattinaggio che possono godersi le gioie dell'inverno sotto lo sguardo delle statue dei Riformatori.

Reduce dal successo degli ultimi tre anni, Manuel Tornare ha deciso di estendere il principio di una pista di ghiaccio stagionale nel Parco dei bastioni dal 20 novembre 2010 al 27 Febbraio 2011. L'infrastruttura mobile, di una superficie di 400m², comprende dei tubi di plastica dove circola acqua raffreddata a -10 gradi.



© D. Jordan

Gli abitanti, giovani e meno giovani, possono praticare in tutta facilità e un'attività sportiva nel centro della Città. Al termine della scuola, il tempo della pausa pranzo, o un fine settimana con la famiglia. Soltanto la fornitura dei pattini è pagante per la modica cifra di CHF 2.-.

Si aspettano soltanto i primi fiocchi di neve sugli alberi del Parco dei Bastioni per rendere la festa completa. Tanto più che Babbo Natale è previsto il 5, 12 e 19 dicembre per pattinare con i più piccoli. Altre attività sono previste anche per tutto l'inverno.

Orario della pista di Ghiaccio (fino 31 dicembre):

- da lunedì a giovedì: 9:00-20:00;
- venerdì: 9:00-9:00;
- Sabato: alle 21:00;
- Domenica: dalle 10:00 alle 18:00.

Per gli appassionati del ghiaccio della parte opposta, un'altra pista stagionale installata dalla Città di Ginevra, sarà attiva, alla Place de l'Europe, dal 25 ottobre 2010.

**È stata costituita la fondazione per la promozione di luoghi per la cultura emergente**

I Consiglieri di Stato Mark Muller, responsabile del Dipartimento delle Costruzioni e delle Tecnologie dell'Informazione (DCTI) e Charles Beer, responsabile del Dipartimento della Pubblica Istruzione (DIP), in una conferenza stampa durante la quale è stata formalmente costituita la Fondazione per la promozione di luoghi per la cultura emergente (FPLCE). I consiglieri di Stato sono stati accompagnati, in questa occasione, da Patrice Mugny, Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra e responsabile della cultura, e dalla Sig.ra Monique Boget Consigliere Amministrativo della Città di Meyrin e responsabile degli affari culturali, rappresentante dell'Associazione dei Comuni, nonché i rappresentanti dell'Associazione degli utenti dell'edificio Ernest-Pictet 28-30 e tutti i membri fondatori del FPLCE. Questa fondazione mira a facilitare l'accesso ai siti creati per gli attori ginevrini della cultura emergente.

Fondazione di diritto privato

La decisione di creare una fondazione privata, per facilitare l'accesso ai luoghi per la cultura emergente a Ginevra, risale all'autunno del 2008 nel momento in cui gli occupanti di Artamis lasciarono il sito. Lo Stato di Ginevra si è occupato di far spostare gli artisti e gli artigiani dell'ex sito industriale situato all'incrocio e, grazie ad un finanziamento della Fondazione Hans Wilsdorf ha istituito una fondazione di sostegno dei luoghi per la cultura emergente. Dopo il trasferimento di gran parte degli attori culturali di Artamis, in alcuni luoghi appartenenti allo Stato di Ginevra che si trovano in Rue Ernest-Pictet 28-30 e in altri locali di proprietà Velodromo centro artigianale Città di Ginevra, oggi è stato raggiunto un nuovo traguardo con la costituzione legale della Fondazione per la promozione di luoghi per la cultura emergente.

Il ruolo della FPLCE sarà quello di promuovere la cultura emergente sul territorio cantonale e di agevolare l'accesso degli artisti nei luoghi adatti alle loro attività. La FPLCE gestirà i fondi destinandoli a progetti cultu-

**Mark Muller****Charles Beer**

rali, in particolare sotto forma di fornitura di nuovi luoghi della creatività. Come tale, essa può acquisire, acquistare, affittare e vendere delle proprietà.

I componenti della Fondazione

Il Consiglio di fondazione della FPLCE è composto da dieci membri: cinque rappresentanti dello Stato di Ginevra (tre per il DCTI e due per il DIP), un rappresentante della Fondazione Hans Wilsdorf, due rappresentanti dell'Associazione degli utenti dell'edificio Ernest-Pictet 28-30, un rappresentante della Città di Ginevra e un rappresentante dell'Associazione dei Comuni ginevrini.

Si riunisce ogni volta che la Fondazione ne sente l'esigenza e almeno una volta l'anno. Le decisioni sono prese dai due terzi dei membri presenti che devono essere almeno cinque.

Caso tipo dell'edificio Ernest-Pictet 28-30

Lo Stato possiede l'edificio situato in rue Ernest-Pictet 28-30. La FPLCE affitterà a prezzi di mercato, l'edificio 28-30, in Avenue Ernest-Pictet. Da parte sua, la FPLCE riceverà un affitto preferenziale, come già concordato con gli occupanti e con gli utenti dell'Associazione degli utenti dell'immobile Ernest-Pictet 28-30. La differenza sarà compensata grazie ad una donazione della Fondazione Hans Wilsdorf. La superficie totale affittata dall'Associazione, che ora occupa l'intero edificio 28-30 Ernest-Pictet è di 3000 m2 per locali tipo "bottega" e 500 m2 per locali destinati a "deposito".

Associazione utenti dell'edificio 28-30 Ernest-Pictet

L'Associazione degli utenti dell'edificio 28-30 Ernest-Pictet è il partner dell'ambiente culturale emergente della FPLCE. L'associazione è stata

fondata nell'agosto del 2008 a seguito dei negoziati sul trasferimento di artisti e artigiani del sito Artamis. Esso raggruppa attualmente circa un centinaio di soci degli utenti dei locali del palazzo. Il Centro Culturale Ernest-Pictet è stato battezzato dai suoi utenti "Picto".

Gli artisti che lavorano nel palazzo esercitano diversi tipi di materie: disegnatrici nel campo della pittura o della

scultura, artisti in video, cinema e creazioni multimedia, fotografi (un laboratorio fotografico di trova in loco ed anche uno studio di registrazione), designer di abbigliamento, artisti del legno (creazione e restauro di mobili) illustratori e grafici, artisti del vetro e ceramisti, designer di scenografie teatrali e burattini. Risiedono, inoltre, nel palazzo Ernest-Pictet 28-30, altre Associazioni attive nella creazione, produzione e diffusione di danza, teatro o musica, e anche gli organizzatori dei festival (Electron e festival Mapping).

L'edificio "Picto" oggi ospita 54 studi di artisti. La superficie dei laboratori varia tra i 12 m2 e 100m2, sia singoli atelier che grandi spazi aperti ospitano insieme artisti individuali o in gruppo. Alcuni lavori di sviluppo sono stati effettuati dall'Associazione al fine di riorganizzare lo spazio interno dell'edificio e renderlo compatibile con le attività creative degli utenti del sito. L'Associazione degli utenti Ernest-Pictet 28-30 è guidata da una commissione di dieci persone. L'80% degli attuali occupanti il palazzo sono artisti già presenti a Artamis e il restante 20% ha raggiunto la struttura dopo la sistemazione dell'edificio.

Altri lavori di riqualificazione sono ancora in corso e consentiranno ad una dozzina di nuovi artisti di aderire all'associazione per sviluppare la loro attività creativa.

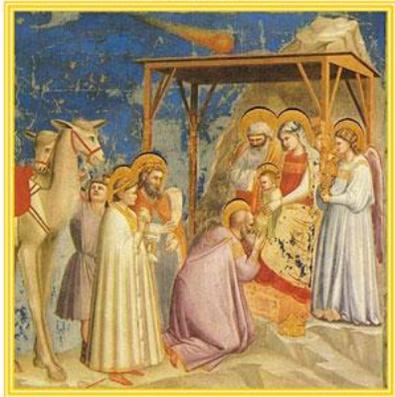
Una lista d'iscrizione, per i locali d'artisti, è stata istituita dall'Associazione ed attualmente in lista ci sono 40 domande di lavoro. Ad un gruppo è stato attribuito il compito di studiare le numerose richieste.



FESTA DI NATALE

SABATO 4 DICEMBRE 2010

SALLE DES FETES DE CAROUGE, 37 RUE ANCIENNE, 1227 CAROUGE
TRAM 12 E 13



A TUTTI BUONE FESTE

Vi aspettiamo numerosi con "Il Duo di Casa Nostra" ENTRATA LIBERA

Prenotazioni : Silvio ISABELLA VALENZI 022.320.15.87 / 079 611 24 62

Gino ISABELLA VALENZI 022.733.93.61



Sabato 18 dicembre:

A.N.A. , festa sociale

Luogo: Salle de fête de Carouge

Prenotazioni : A. Strappazon
022 343 31 54



L'Associazione Regionale Pugliese

INFORMA

i soci e simpatizzanti, che nella sua sede al 20 rue De Luserna - 1203 Genève, si può assistere alle partite di Calcio del Campionato italiano.

Inoltre, i festeggiamenti, previsti per il 30esimo anniversario di fondazione, il 05 marzo 2011, si terranno alla Salle des Fêtes di Onex con la partecipazione di numerose personalità pugliesi della città e del Cantone di Ginevra.

In questa occasione di grande importanza, il Comitato Direttivo e il Presidente contano sulla partecipazione di tutti i soci ed amici per festeggiare e far sì che questo evento rimanga un ricordo indelebile per tutti i Pugliesi di Ginevra.

Antonio Scarlino
Presidente



Italian Motor Village

GENEVE



Alfa Romeo Giulietta dès CHF 28'900.-

Ch. du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin - Tel. +4122 338 39 00

www.italianmotorvillage.ch